



Che cos'è?

Il “**CUMI-COMI TIME**” è un nuovo progetto nato con lo scopo di mostrare vicinanza, in questo periodo difficile causata dall'emergenza Coronavirus, a tutti gli studenti, professori, personale ATA della nostra scuola e non solo!

In cosa consiste?

Con questo progetto, abbiamo intenzione di proporre periodicamente delle canzoni, testi, argomenti di discussione ecc che possano in qualche modo distrarre i lettori anche solamente per qualche minuto. Vogliamo far capire quanto siamo vicini a tutti voi!

Chi lo organizza?

L'idea è nata ed in seguito è stata realizzata interamente dal Comitato Studentesco e dal Professor Cuminetti, nostro referente!

Speriamo che l'idea vi piaccia e rimanete sintonizzati per il prossimo appuntamento!

#CONTRAVIRUSVIRTUS

*EDIZIONE N: 10**09/05/2020*

Lotta alla mafia/Educazione alla legalitàal tempo del Coronavirus

All'inizio ci avevano presentato **Covid-19** come un virus poco più aggressivo di un comune virus influenzale, pericoloso solo per le persone già indebolite da patologie e da vecchiaia... In realtà **Covid-19** ha sparso con rapidità e virulenza il suo veleno e ha infettato l'intero paese stravolgendone e bloccandone la vita e le attività.

**#CONTRAVIRUSVIRTUS**

Ha stroncato il respiro di tanti malati e ha reso affannoso quello di tanti altri.

Ha reso pericoloso il lavoro di tante persone, ha ostacolato il normale funzionamento dell'assistenza sanitaria e ha falciato medici e infermieri.

Ha bloccato e limitato molte attività produttive: alcune le ha proprio paralizzate

Ha bloccato le attività sportive, la vita all'aperto, le celebrazioni comunitarie della fede religiosa.

Ha bloccato l'abituale attività didattica, riducendo, impoverendo e mettendo a rischio tanti progetti del percorso scolastico.

Ha bloccato la nostra normale vita sociale e di comunità.

Covid-19 **non ha però bloccato**, né ridotto, né impoverito lo slancio di generosità e solidarietà del popolo italiano: anzi lo ha rafforzato, potenziato, irrobustito



e si è espresso in innumerevoli iniziative (con la massiccia partecipazione anche del mondo giovanile) di assistenza, aiuto e presa in carico dei più bisognosi e deboli, in originali progetti di volontariato, in raccolte fondi per la Protezione Civile e per gli ospedali (... l'Esperia ne sa qualcosa!).

La società civile ha saputo creare una vasta ed efficace rete solidale che ha posto rimedio, almeno in parte, alle sottovalutazioni, alle lentezze, alle indecisioni, alle pastoie burocratiche, alle bugie, alle approssimazioni della politica.

Covid-19 **non ha, purtroppo, bloccato**, né ridotto, né impoverito le mafie e le criminalità organizzate: al contrario, ha offerto fertile terreno per il loro rafforzamento e la loro diffusione.



In effetti l'emergenza economica causata da Covid-19 ha apparecchiato la tavola per la mafia. A dirlo non è il famigerato editoriale del quotidiano tedesco **Die Welt** che, per giustificare il "braccino corto" della Germania nel venire in aiuto dell'Italia,



Die Welt contro l'Italia: "Popolo da controllare. Niente soldi, vanno alla mafia"

ha rispolverato e sottolineato generalizzandolo l'adagio consolidato della "atavica vocazione mafiosa" del popolo italiano... (giusto per inciso: cara Germania, sei proprio sicura di rappresentare il "paradiso della legalità" e di essere immune da infiltrazioni ndranghetiste e mafiose...??).

La mafia è un vero pericolo nell'emergenza coronavirus non perchè lo scrive **Die Welt**, ma perchè a sostenerlo sono due circolari della **Direzione Centrale Anticrimine** del 27/3 e del 4/4 spedite a tutti i questori in cui si invitava a tenere gli occhi aperti, a vigilare sui settori più fragili e più colpiti dalle misure di contenimento del contagio, a prevenire la corruzione e l'infiltrazione negli appalti pubblici e nella sanità.

Roberto Saviano su Repubblica del 23/3, prima ancora dell'uscita delle due circolari citate, scriveva:



"La pandemia è il luogo ideale per le mafie e il motivo è semplice: se hai fame, cerchi pane, non ti importa da quale forno abbia origine e chi lo stia distribuendo. Se hai necessità di un farmaco, paghi, non ti domandi chi te lo stia vendendo, lo vuoi e basta. E' solo nei tempi di pace e benessere che la scelta è possibile. Basta guardare il portfolio delle mafie per capire quanto potranno guadagnare da questa pandemia. Dove hanno investito negli ultimi decenni? Imprese multiservizi (mense, pulizie, disinfezione) ciclo dei rifiuti, trasporti, pompe funebri, distribuzione petroli e generi alimentari... Le mafie sanno ciò di cui si ha e si avrà bisogno e lo danno e lo daranno alle loro condizioni"

Don Luigi Ciotti, fondatore e presidente di **Libera**, in un'intervista del 5/4, insisteva su un piano d'azione per contrastare il potere aumentato della mafia al tempo del coronavirus:



“E' importante che l'impegno contro la pandemia non faccia passare in secondo piano gli sforzi contro le organizzazioni criminali. Si devono vincere l'indifferenza, l'egoismo, la delega, la rassegnazione e l'omertà. E soprattutto, si devono promuovere politiche sociali a sostegno del lavoro della scuola. Lotta alla mafia vuol dire lavoro, casa, famiglia, educazione, cultura. Scuola e lavoro diventano fondamentali. Lotta alla mafia vuol dire servizi, inclusione sociale.

*Questa è la vera lotta contro le mafie!
Questa è l'autentica educazione alla legalità!”*



Quanto a lotta alla mafia ed educazione alla legalità, l'Esperia vanta una tradizione di lavoro e di impegno pluridecennale, favorita ed appoggiata dal compianto dirigente **Michele Nicastri** (il coronavirus se l'è portato via a Marzo...) e confermata ed incoraggiata dall'attuale dirigenza.



Referente e anima di questo percorso è il prof. D'Angelo (... "uomo di peso"... ama definirsi, non senza una discreta dose di bonaria e salutare autoironia...) che, insieme alla sua commissione, ha organizzato e coordinato molteplici attività ed iniziative: incontri, dibattiti, spettacoli teatrali e musicali, gesti di sensibilizzazione, vendita di libri e magliette, raccolta fondi, **"gemellaggio"** con **Casa Memoria** di Cinisi, contatti continui con **Giovanni Impastato**, viaggi della legalità in Sicilia...

Crediamo fermamente che di questo percorso sia importante fare memoria...

clicca qui: → https://youtu.be/P_UGPBnYMeI

Proprio in questi giorni un nutrito gruppo di studenti dell'Esperia avrebbero dovuto vivere l'esperienza del **"Viaggio della legalità"** a Cinisi e a Palermo che doveva culminare con la **"Marcia per la legalità"** del 9/5.

Giusto per la ricorrenza del 9 Maggio, **anniversario dell'assassinio di Peppino Impastato**, il prof D'Angelo ci ha fatto pervenire questo video-testimonianza:

clicca qui: → <https://youtu.be/hC4bFiYcwr8>

E' vero, Covid-19 **ha bloccato** (e la cosa, è innegabile, ci fa abbastanza incazzare!) il **Viaggio della legalità dell'Esperia...** ma tutti uniti noi vogliamo riaffermare con forza che **non riuscirà a bloccare** la nostra quotidiana lotta a mafia ed illegalità,
a fermare la nostra formazione alla cittadinanza responsabile,
a interrompere la nostra partecipazione alla costruzione di una società libera,
a indebolire il nostro attivo desiderio di giustizia e legalità.



Solo così la *“lunga notte e senza tempo”*
non sarà infinita
ma sarà squarciata
dalla luce delle stelle...

*Lunga è la notte
e senza tempo.
Il cielo gonfio di pioggia
non consente agli occhi
di vedere le stelle.
Non sarà il gelido vento
a riportare la luce,
né il canto del gallo,
né il pianto di un bimbo.
Troppo lunga è la notte,
senza tempo,
infinita.*
Peppino Impastato

Peppino Impastato
5/1/1948 - 9/5/1978

